

Comune STRESA (VB)

Il Revisore

Verbale del 05.04.2017

Oggetto: Parere sulla deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

OGGETTO: Ricevuto in data 05.04.2017 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016.

PREMESSO CHE:

- In base a quanto disposto dall'art. 228, comma 3 del TUEL, che costituisce operazione propedeutica e strumentale all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016, prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- Ai sensi dell'art. 3 del sopracitato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- RICHIAMATO l'art.3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale

vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

- VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;
- VISTA la deliberazione in oggetto, completa dei suoi allegati, pareri;
- PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del TUEL

ESPRIME

- Per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di deliberazione.

Vigliano Biellese, 5 aprile 2017

Il Revisore
Rag. Floriano Locatelli



Il presente verbale è trasmesso tramite posta elettronica certificata (PEC) alla Responsabile del Servizio Finanziario.

L'originale, custodito dal Revisore, sarà depositato presso la sede dell'Ente alla prima data utile.